

MANIFESTO

della Rete Italiana

Disabilità e Sviluppo

Nel mondo le persone con disabilità sono poco meno di un miliardo (il 15% della popolazione mondiale) e l'82% di esse vivono in paesi in cerca di sviluppo. Il 90% delle persone con disabilità di questi paesi non hanno accesso a servizi o benefici, più dell'80% nel mondo non ha un impiego e solo il 5% dei minori con disabilità può accedere ad una educazione formale. Esse sono quasi sempre escluse dai benefici dello sviluppo.

La condizione di disabilità è causa ed effetto di povertà perché le persone con disabilità sono soggette a discriminazioni ed a mancanza di pari opportunità che producono una limitazione alla partecipazione sociale e violano ogni giorno i loro diritti umani. La visione negativa che la società trasferisce sulle persone con disabilità produce un fortissimo stigma sociale che ha conseguenze in tutti i campi della vita economica, culturale, politica e sociale. In caso di guerra, di catastrofi naturali e umane le persone con disabilità sono le prime a patire le terribili conseguenze delle emergenze, spesso con la morte e la mancanza di attenzione alla loro condizione. Per questo le persone con disabilità rappresentano i più esclusi fra gli esclusi, i più discriminati fra i discriminati, i più poveri tra i poveri. In termini quantitativi i circa 800 milioni di persone con disabilità che vivono nei paesi in cerca di sviluppo rappresentano quasi la metà dei più poveri del mondo.

La cooperazione allo sviluppo quasi sempre non si occupa delle persone con disabilità (una ricerca ha fatto emergere che nei paesi della Comunità europea circa il 2-5% dei fondi è destinato a progetti indirizzati specificamente a persone con disabilità), i progetti finanziati dalle agenzie nazionali e dai donatori internazionali non includono il *mainstreaming* della disabilità, che garantirebbe accessibilità e pari opportunità, nelle attività ordinarie.

L'approvazione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD) dell'ONU ha segnato un momento di svolta anche sulle politiche di cooperazione allo sviluppo. L'articolo 32 della CRPD introduce nuovi principi nelle attività legate alla cooperazione allo sviluppo, fatte proprie dalle Linee guida sulla disabilità del Ministero degli Affari Esteri Italiano. La stessa Strategia Europea sulla disabilità (2010-2020) include il tema delle relazioni esterne dell'Unione Europea, maggiore donatore mondiale.

La Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS), che raccoglie AIFO, DPI-Italia, EducAid e FISH, si è costituita per valorizzare un patrimonio di esperienze e progetti che mettono al primo posto il

rispetto dei diritti umani delle persone con disabilità, standard internazionale per tutti i programmi indirizzati ai paesi in cerca di sviluppo, basato sull'osservanza dei principi sanciti dalla CRPD.

La RIDS basa le sue attività sui seguenti principi:

- l'alleanza strategica tra organizzazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo ed associazioni competenti di persone con disabilità, riconoscendo i rispettivi saperi e capacità;
- l'inclusione delle persone con disabilità nei progetti, garantendo l'accessibilità degli interventi alle stesse, anche nei programmi di sviluppo internazionali;
- l'attenzione ai diritti delle persone con disabilità nei progetti di lotta alla povertà nazionali ed internazionali (Obiettivi di Sviluppo del Millennio);
- il rafforzamento delle competenze e del ruolo (*empowerment*) delle persone con disabilità e delle organizzazioni che le rappresentano nei paesi in cerca di sviluppo, elemento essenziale della sostenibilità della CRPD, sulla base del principio "Niente su di noi, senza di noi";
- il sostegno alle politiche di sviluppo inclusivo in tutti gli ambiti (salute, educazione, lavoro, etc.);
- l'arricchimento delle strategie di sviluppo locale e nazionale (Riabilitazione su Base Comunitaria, Piani di azione sulla disabilità) sulla base della CRPD e di sistemi appropriati di monitoraggio;
- la promozione della formazione e dell'inserimento di una leva di operatori con disabilità che divengano esperti, all'interno delle attività di cooperazione allo sviluppo;
- la promozione di prassi appropriate ed innovazioni nelle politiche inclusive delle persone con disabilità;
- la sensibilizzazione delle istituzioni ed agenzie pubbliche e private, locali, nazionali ed internazionali per la promozione dei diritti delle persone con disabilità sulla base della CRPD.



**rete italiana
disabilità e sviluppo**

L'**AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau** è un organismo non governativo (ONG) di cooperazione internazionale in ambito socio-sanitario. È una ONLUS, riconosciuta idonea a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo dal Ministero Affari Esteri Italiano, dalla Comunità Europea e da ECHO. È partner ufficiale dell'Organizzazione mondiale della Sanità e partecipa all'Assemblea mondiale della Salute, di cui fanno parte i Ministri della Sanità di tutti i Paesi dell'ONU. L'AIFO è presente in 22 paesi dell'Africa, Asia e America del Sud, con 84 Progetti di Cooperazione Sanitaria. In Italia AIFO conduce campagne di opinione e realizza attività di informazione e di educazione allo sviluppo. L'AIFO è nata nel 1961 a Bologna ed i suoi progetti si occupano in particolare di riabilitazione fisica, mentale, socio-economica e di sviluppo comunitario, seguendo l'approccio della Riabilitazione su Base Comunitaria (Rbc). Tutte le iniziative promosse all'estero tendono all'autosviluppo, con particolare attenzione alla sostenibilità.

AIFO - Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - c.f. 80060090372 - via Borselli 4/6 - 40135 Bologna - Tel. 051 4393211 - Fax 051 434046 - N.ro verde 800550303 www.aifo.it - www.aifo.it/en - info@aifo.it

DPI Italia ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) è la sezione italiana di Disabled Peoples' International, un'organizzazione mondiale presente in 135 Paesi e riconosciuta dalle principali agenzie ed istituzioni internazionali ed europee. DPI lavora per la promozione e la tutela dei diritti umani e civili delle persone con disabilità.

DPI è anche un movimento di natura sociale e culturale, il cui principio costitutivo si basa fundamentalmente sul protagonismo diretto delle persone con disabilità. L'Assemblea di DPI Italia ONLUS nasce il 16 ottobre 1994, pur essendo l'Italia membro provvisorio di DPI sin dal 1990.

DPI Italia ONLUS aderisce alle seguenti organizzazioni: FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), CND (Consiglio Nazionale della Disabilità), DPI (Disabled Peoples' International) Europe e Disabled Peoples' International. Inoltre, tramite il CND fa parte dell'EDF (European Disability Forum).

Disabled Peoples' International Italia onlus - Via dei Bizantini, 97 - 88046 Lamezia Terme (CZ) - www.dpitalia.org - info@dpitalia.org

EducAid è un'Organizzazione Non Governativa che opera in ambito di cooperazione internazionale per prevenire e ridurre, tramite il lavoro educativo e sociale, gli svantaggi e le difficoltà dei soggetti con bisogni speciali e culturali. Attiva dal 2000 in una decina di Paesi in Medio Oriente, Africa, Centramerica, Balcani e Asia Centrale, attraverso progetti cofinanziati da Unione Europea, Ministero degli Affari Esteri Italiano, Agenzie delle Nazioni Unite ed Enti Locali, EducAid ha come primo obiettivo favorire, l'innovazione pedagogica e sociale, e lo sviluppo delle competenze dei soggetti e delle istituzioni che hanno la responsabilità dell'educazione, della cura e dell'aiuto.

Tra le priorità d'azione figura la promozione dell'educazione inclusiva a cui si aggiunge la promozione della metodologia del lavoro sociale destinato a contrastare ogni forma di esclusione sociale e di istituzionalizzazione delle persone con disabilità e dei minori privi di cure parentali.

EducAid opera anche attraverso il coinvolgimento attivo dei soci e la stretta collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna.

Educaid - Via Vezia, 2 - 47900 Rimini - Tel. 0541.28022
www.educaid.it - info@educaid.it

La **FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap**, costituita nel 1994, è una organizzazione ombrello cui aderiscono alcune tra le più rappresentative associazioni impegnate, a livello nazionale e locale, in politiche mirate all'inclusione sociale delle persone con differenti disabilità. I principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità costituiscono un manifesto ideale per la Federazione e per la rete associativa che vi si riconosce e che individua nella FISH la propria voce unitaria nei confronti delle principali istituzioni del Paese.

Attraverso la collaborazione con il Forum Italiano sulla Disabilità (FID), l'organismo che rappresenta l'Italia all'interno dell'European Disability Forum (EDF), raccorda le politiche nazionali con quelle transnazionali. L'Agenzia E.Net è lo strumento statutario di cui la Federazione si avvale per la progettazione e la gestione dei propri progetti ed iniziative; assume come riferimento le linee strategiche elaborate dal Consiglio Direttivo della FISH ed agisce in base alle metodologie del lavoro per la rete e della progettazione partecipata. L'articolazione territoriale dell'Agenzia è costituita dai gruppi locali, attivi in varie regioni, e da un coordinamento nazionale.

FISH Onlus - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap - Via G. Capponi 178 - 00179 Roma
www.fishonlus.it - presidenza@fishonlus.it